

L'INFORMAZIONE SIOMI

Notiziario riservato ai soci della
SOCIETA' ITALIANA DI OMEOPATIA E MEDICINA INTEGRATA
Via San Maurizio, 20 – 20123 Milano

N° 1 Febbraio 2001

Direttore responsabile: Gianfranco Trapani
Autorizzazione- Tribunale di Milano n° 658 del 17/10/2000

In questo numero:

- Andiamo avanti!!!!
- Integrarsi per integrare: I Convegno Nazionale SIOMI
- Verbale dell'Assemblea generale della SIOMI
- Un Protocollo sul sintomo tosse
- Il messaggio di Sua E.R. Camillo Card. Ruini al Presidente della SIOMI.
- L'O.M. di Firenze ed i Registri Professionali per le Medicine Non Convenzionali

Andiamo Avanti!!!

Questo numero del Notiziario presenta delle caratteristiche particolari. Deve informare tutti i soci del lavoro svolto durante il nostro primo Convegno, quindi non troverete articoli scientifici, ma solo notizie sull'attività svolta dalla nostra Associazione.

A completamento di questo numero troverete allegati: la lettera che la SIOMI ha inviato a Sua E. R. Cardinale C. Ruini come presa di posizione sulla polemica tra la CEI ed il mondo della Medicina Omeopatica, e con l'occasione ringraziamo il suo autore principale il consigliere SIOMI S.M. Francardo; la lettera del Presidente della SIOMI che vi informa in prima persona sul lavoro svolto in questi ultimi mesi da tutta la nostra Associazione.

ATTENZIONE PERCHÈ DAL MESE DI APRILE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE AVRÀ IL PROPRIO SITO INTERNET CON IL SEGUENTE INDIRIZZO: www.siomi.it

Tra tutte le informazioni che riceverete nelle pagine successive voglio puntualizzare l'ultimo avvenimento importante. Il 2 gennaio 2001, il Ministro della Sanità U. Veronesi, ha scritto alla SIOMI chiedendo una memoria scritta per la Commissione per i Medicinali Omeopatici e per il Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza. Il Ministro vuole valutare il parere della nostra Associazione sui problemi che riguardano la registrazione ordinaria dei farmaci omeopatici.

Questo fatto come tutti gli altri avvenimenti che vi verranno illustrati sono una chiara dimostrazione di come ormai nel mondo delle Medicine Non Convenzionali la SIOMI sia una grande realtà e non si possa più farne a meno.

A poche settimane dal Convegno sono già in gestazione i Gruppi di Studio sulla Fitoterapia e sulla Veterinaria, ed appena operativi vi sarà comunicato. Come vedete l'impegno che tutta l'Associazione sta

dimostrando produce dei buoni frutti, quindi andiamo avanti con forza, impegno e volontà.

Gianfranco Trapani

Integrarsi per Integreare

Relazione sul primo Convegno nazionale della SIOMI (Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata)
VERSO UNA MEDICINA INTEGRATA
Firenze, Palaffari, 18-19 novembre 2000

Il primo convegno nazionale della Siomi ha certamente coinciso con un periodo delicato della storia dell'omeopatia in Italia. In sede ministeriale e parlamentare da un lato e degli ordini dall'altro (nazionale e locale), politici e dirigenti della classe medica stanno vivendo, infatti, uno dei momenti più accesi del dibattito in materia di medicine non convenzionali.

Per questo, l'aver appreso da radio e televisione alla vigilia del congresso la notizia del rinvio, da parte del Parlamento, del blocco del commercio dei medicinali omeopatici fino al 31 dicembre 2003, è parso come un ottimo viatico, una specie di benvenuto all'iniziativa.

E la conferma che il progetto non fosse solo un bel sogno l'hanno data i convenuti, compresi sia nel novero dei relatori, sia degli iscritti, sia dei visitatori. Hanno, infatti, partecipato al convegno:

- Rappresentanti del Parlamento Italiano, del Ministero della Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità
- Due assessori regionali (Tommaso Franci, Assessore per l'Ambiente alla Regione Toscana ed Enrico Rossi, Assessore per la Sanità sempre alla Regione Toscana)
- La vice presidente della Commissione Sanità della Regione Toscana dott.ssa M. Celesti
- Insigni cattedratici fiorentini e non
- Rappresentanti degli ordini professionali (Medici e Farmacisti)
- Rappresentanti di Società Scientifiche di Medicina e Pediatria
- Rappresentanti dei medici di Medicina Generale
- Numerosi medici di Medicina Non Convenzionale

- Giornalisti e cineoperatori (presenti nel circuito nazionale, in particolare la Rai, per un servizio andato in onda al TG3)

Molto graditi sono stati anche i numerosi telegrammi pervenuti fra cui quello del Ministro della Sanità, prof. Umberto Veronesi e dei sottosegretari di Stato alla sanità on. Carla Rocchi ed Ombretta Fumagalli Carulli. La presenza del Presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze, dr. Antonio Panti e del Direttore del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Firenze, prof. Gian Franco Gensini, ha confermato quanto era nell'aria da tempo: Ordine dei Medici e Università stanno interessandosi al problema in modo fattivo e costruttivo.

La commissione ordinistica sulle Medicine Non Convenzionali (MNC), avente per fine l'istituzione di un registro dei praticanti la professione di omeopata (o di altra disciplina del settore), e l'impostazione delle stesse MNC nei quadri e nelle regole della Medicina Basata sulle Evidenze (MBE), dimostrano come da un lato sia finita l'epoca della negazione di questa realtà da parte degli esponenti della medicina tradizionale, dall'altro come sia necessario codificare tale evidenza professionale, indirizzando l'Omeopatia e altre MNC nei canoni della deontologia proprie della Medicina.

Anche nel 1° Convegno SIOMI è risultato fondamentale l'assunto che la Medicina sia una e una sola, per cui non avrebbe neppure senso alla fine la distinzione fra Medicina Convenzionale e Medicine Non Convenzionali. In una sorta di normativa transitoria, tale distinzione serve soltanto ora per capire e capirsi da ambo le parti. Dunque, *Verso una Medicina Integrata*, titolo del Convegno, rappresenta pertanto la via finale comune di un approccio associato e complementare alle problematiche mediche del malato. La relazione fra questo e il medico assume anche in Omeopatia il valore di un'alleanza terapeutica.

In quest'ottica sicuramente moderna e rispettosa di molte più parti in gioco rispetto al passato, non poteva non essere di grande sostegno e conforto la relazione del prof. Pierfrancesco Mannaioni, primario di Tossicologia all'Università di Firenze. Partendo da una posizione la più neutra possibile di ricercatore, egli ha aggiornato la tematica della riproducibilità sperimentale non tanto dei farmaci omeopatici, quanto piuttosto delle diluizioni estreme. Mostrando i risultati di studi e ricerche di *équipes* europee (fra cui quella da lui diretta), diverse da quella francese del prof. Benveniste, Mannaioni ha evidenziato la probabilità che diluizioni estreme abbiano una propria realtà biologica, rendendo sempre più vera che oltre una certa diluizione (fra la 12° e la 13°) non si ritrovano più tracce della sostanza studiata.

Le relazioni sulla metodologia e sulla ricerca in Omeopatia (in particolare dei relatori Minelli, Bellavite e Trapani) sono state anch'esse impostate su criteri epidemiologico-statistici sicuramente nuovi, impensabili fino a solo 10-15 anni fa. Naturalmente resta ancora la difficoltà a equiparare del tutto i criteri di ogni pratica non convenzionale a quelli della medicina tradizionale, e ciò per ragioni di grandezza e

significatività dei campioni da esaminare e di caratteristiche precipue di ogni singola disciplina.

Le relazioni dei gruppi di studio in Pediatria e Ginecologia hanno attestato come certi settori dell'Omeopatia siano più avanzati rispetto ad altri, e siano corrispondenti a ciò che entrambe le parti in gioco si aspettano, in attesa che un po' alla volta tutti gli altri settori si attivino.

Se è vero che è stato chiaro ed evidente al Convegno il tentativo dei rappresentanti della Medicina Convenzionale di venire incontro alle MNC, è stato vero e sentito anche il tentativo opposto, da parte dei medici delle MNC. E ciò non tanto in senso emotivo o diplomatico, quanto in senso metodologico. In attesa del reperimento di fondi più sostanziosi per la ricerca e di riconoscimenti adeguati da parte di politici e legislatori, questo "venirsi incontro" va visto come un decisivo passo in avanti di cui questo Convegno è stato un significativo *testimonial*.

La SIOMI non è nata per caso: merito di chi l'ha organizzata e costituita (in particolare il suo Presidente, Simonetta Bernardini, grande anima di tutto il Convegno) è stato di aver pensato a dare nobiltà ulteriore alla professione medica, riunendo professionisti attivi dell'Omeopatia e dell'Antroposofia e sostenitori convinti di queste due discipline, per dialogare fra loro e con i medici della medicina ufficiale, in un momento di così grande fermento politico e professionale, ma altresì di domanda sempre crescente da parte dei cittadini italiani che almeno in questo si stanno dimostrando sempre più cittadini europei.

Bruno Rimordi Redattore capo di Toscana Medica, Rivista dell'Ordine dei Medici di Firenze. Socio SIOMI

**Verbale dell'Assemblea Generale dei Soci
della Società Italiana di Omeopatia e
di Medicina Integrata
Firenze Palazzo degli Affari.**

L'assemblea si è aperta alle ore 18,30, con la relazione del presidente Simonetta Bernardini. Erano presenti, oltre al Presidente della Società tutti i Membri del Consiglio Direttivo, ha svolto le funzioni di segretario un nostro socio Tiziana Di Gianpietro. Erano presenti all'assemblea soci della SIOMI provenienti da quasi tutta l'Italia. Nella relazione del presidente Simonetta Bernardini viene descritta l'attività svolta dalla SIOMI dalla sua fondazione ad oggi. Vengono illustrati gli scopi e gli obiettivi della Società. Vengono presentati i rapporti intrattenuti con diverse istituzioni (Ministero della Sanità, Parlamento, FNOMCeO, Regioni, Università, Società Medico Scientifiche). In particolare viene sottolineata l'importanza dell'intervento della SIOMI nel riconoscimento della figura dell'esperto in Omeopatia sia ad indirizzo unicista sia ad indirizzo pluralista nella proposta di legge dell'On. Galletti.

Vengono illustrati i convegni, gli incontri medico-scientifici e le iniziative culturali e politiche cui la SIOMI ha aderito. Si riferisce in merito al Notiziario SIOMI, a pubblicazione bimestrale, di cui è Direttore Responsabile Gianfranco Trapani e all'attività dei Gruppi di Studio di Pediatria e di Ginecologia. Si invitano i Soci a proporre la formazione di nuovi gruppi e vengono definiti i criteri necessari per la formazione degli stessi: presentazione di una richiesta al Consiglio Direttivo da parte di almeno dieci soci, ciascun gruppo si coordinerà con il CD della SIOMI attraverso l'intermediazione di un consigliere nazionale.

Alle ore 19.20 viene approvata all'unanimità, per alzata di mano, la relazione del Presidente sul lavoro svolto.

Viene distribuito il questionario ai Soci per eventuali proposte in merito ad attività scientifico-culturali e vengono definiti i seguenti progetti di studio:

- revisione della bibliografia esistente
- definizione dei criteri per la formazione in Omeopatia e in Antroposofia
- accreditamento, da parte della SIOMI delle scuole di Omeopatia e Antroposofia
- promozione dell'interscambio culturale tra le organizzazioni di medicina convenzionale e non convenzionale.

L'assemblea dei Soci, alle ore 19.40 vota all'unanimità, per alzata di mano le proposte sopra elencate.

Si apre una discussione sulla creazione di un sito WEB della società e si decide di procedere alla raccolta di preventivi e di valutare le reali esigenze dei Soci in merito.

Il Tesoriere Emilio Minelli presenta il rendiconto consuntivo per l'anno 1999 ed il preventivo per l'anno 2000.

Alle ore 20.00 il rendiconto consuntivo 1999 ed il preventivo 2000 vengono approvati dall'assemblea all'unanimità per alzata di mano. Alle ore 20.01 l'assemblea viene aggiornata alle ore 09.15 del giorno successivo. Firenze, 19/11/2000

Alle ore 09.15 il Presidente riapre l'assemblea alla presenza dei soci e di tutti i membri del Consiglio Direttivo

Viene proposta la sede congressuale per il prossimo congresso nazionale della Società nel novembre 2001 e viene decisa a maggioranza la sede congressuale di Roma, pur recependo il suggerimento di fissare il convegno in una città del sud.

Interventi

- Romanelli, Veterinario propone la creazione di un gruppo di studio composto da medici veterinari. La proposta viene accolta e si suggerisce alla dottoressa di assumere l'onere di coordinarlo e di riferirne in consiglio direttivo.

-Marinelli e Moschi pongono il problema dell'organizzazione periferica della SIOMI. Dopo ampia discussione si decide all'unanimità, per alzata di mano che ogni socio, che venga a conoscenza della costituzione di nuovi organismi istituzionali locali, informi il Consiglio Direttivo e concordi con esso la delega per poter rappresentare la società presso l'istituzione stessa. Si susseguono alcuni interventi riguardanti i corsi di formazione in medicina generale e pediatrica, (Burigana, Vitale, Ricciardi, Di Giampietro, Rinaldi, Nannei) e la necessità che la SIOMI intervenga nell'accREDITAMENTO dei Docenti di contenuto dei corsi relativi alla medicina non convenzionale.

-Papi esplicita la necessità dell'intervento della SIOMI nell'ambito delle medicine termali.

Alle ore 10.00 il presidente, non avendo altro da deliberare, dichiara chiusa l'assemblea.

Simonetta Bernardini Presidente

Tiziana Di Giampietro Segretario dell'Assemblea

Un protocollo sul sintomo tosse, l'esperienza con il prof. F. Panizon al Congresso SIOMI

Il Prof. Franco Panizon, una delle massime autorità della Pediatria, non solo italiana, ha moderato la sessione tematica di Pediatria e Omeopatia del nostro Convegno.

Ci siamo salutati la mattina, prima dell'inizio della sessione, e il prof. Panizon con l'onestà e la correttezza che tutti conosciamo, esprimeva le sue considerazioni da estraneo al mondo dell'omeopatia, ma indicative dell'approccio coerente e lucido di chi è abituato ad ascoltare, osservare, considerare e, solo alla fine, dire.

Abbiamo illustrato nei dettagli i rapporti tra Omeopatia e Evidence Based Medicine e poi presentato i dati della ricerca effettuata dai pediatri della SIOMI sulla terapia della tosse.

Nella ricerca, sei pediatri del nostro gruppo di studio (Luciano Andreoli, Elena Bosi, Tiziana Di Giampietro, Francesco Macri, Gaetano Miccichè, Gianfranco Trapani) hanno raccolto una casistica di 136 bambini con tosse, suddivisi in modo random in 2 gruppi, 67 trattati con il rimedio scelto per "similitudine", 69 con il "placebo" (rimedio scelto a caso senza rispettare la similitudine).

Panizon recepiva che nei 67 bambini trattati con il criterio di similitudine Drosera, Bryonia, Pulsatilla, etc: ... avevano più significativamente

effetto rispetto a quando prescritti in modo casuale (ma fuori dalla similitudine) negli altri 69 bambini.

I dati sono ancora grezzi, al più presto saremo anche in grado di fornire gli elementi di interesse più strettamente omeopatico come: quale rimedio è di più frequente riscontro, se tale frequenza risente dell'età del paziente, se l'efficacia del singolo rimedio è in parte legata al numero dei sintomi patogenetici e quindi degli aspetti fenomenologici che lo caratterizzano, etc...

D'altronde se il 79% dei bambini del primo gruppo migliora dopo 3 giorni in modo significativo contro il 12% dei bambini del secondo gruppo, ci sarà pure un motivo: "..... vale la pena di pubblicarli questi dati" ha detto Panizon dopo aver ascoltato, osservato e considerato.

Noi la ringraziamo prof. Panizon, forse non leggerà il notiziario SIOMI, ma vorremmo che sapesse comunque quanto abbiamo apprezzato che lei abbia trovato il tempo per venire, l'interesse per ascoltare ma anche le parole per parlare della Medicina, quella Medicina con la M maiuscola che al di fuori di ogni atteggiamento ideologico si prende carico realmente del malato.

Francesco Macri

Gaetano Miccichè

Le Istituzioni Sanitarie Cattoliche in Italia e l'Omeopatia: messaggio al Presidente della SIOMI di Sua E. R. Card. Camillo Ruini Vicario Generale di Sua Santità e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

Gentile Signora,

La ringrazio per la Sua comunicazione del 21 novembre u.s., quanto mai documentata, e per aver compreso, al di là della informazione giornalistica distorta, il vero spirito del sussidio sulle Istituzioni Sanitarie Cattoliche come appare chiaro dal testo della presentazione da Lei citato.

Le assicuro che la Chiesa, nella sua missione di prendersi cura delle persone malate e sofferenti, incoraggia ogni forma di medicina e tutti gli operatori sanitari che intendono servire sempre la vita, mettere al centro la persona con tutta la sua dignità, impegnarsi per rispondere nel modo più adeguato ai veri bisogni della salute.

Tra queste considera certamente la medicina omeopatica. Lo stesso sussidio sulle 150, pubblicato come strumento di lavoro dell'Ufficio, non intendeva dare una valutazione sulle cosiddette medicine non convenzionali, sviluppando una riflessione di ampio respiro e con finalità alte di rinnovamento in ambito sanitario. Il paragrafo, articolato e complesso, in cui si accenna alla medicina omeopatica, è semplicemente preoccupato di alcuni rischi e di alcune possibili manipolazioni, senza volersi riferire minimamente a

una medicina seria e impegnata quale la medicina omeopatica.

L'occasione mi è gradita per esprimere a Lei, ai Suoi collaboratori e alla Sua Associazione, un sincero grazie per l'impegno qualificato e umano profuso a servizio della cura delle persone.

Roma, 18 dicembre 2000

Camillo Card. Ruini
Presidente C.E.I.

L'O.M. di Firenze costituisce i Registri

Professionali per le Medicine Non Convenzionali

L'OM di Firenze, in pieno accordo con la Commissione per le Medicine Non Convenzionali insediata nel 1999, con delibera n° 109 del 12-12-2000 stabilisce la costituzione dei registri professionali per le seguenti medicine non convenzionali meritevoli allo stato attuale di un riconoscimento: agopuntura, medicina manuale, fitoterapia, omeopatia e omotossicologia. Il criterio di merito è stato stabilito da un censimento

che ha permesso di conoscere la presenza nel territorio della provincia di Firenze di esperti in queste e non in altre branche della MNC. Su richiesta del Presidente della SIOMI, l'ordine è pronto ad estendere l'opportunità di costituzione del registro anche all'Antroposofia e alla Medicina Ayurvedica qualora si individuino medici esperti del settore operanti nel territorio di competenza di questo ordine dei medici.) Per ognuna di queste competenze mediche sono state istituite sottocommissioni composte da esperti del settore (la SIOMI è presente nelle sotto commissioni con i suoi soci Simonetta Bernardini e Carlo Poggiali per l'Omeopatia e con Enrica Campanini per la Fitoterapia).

Gli esperti lavoreranno insieme al presidente dell'OM e al referente dell'Università degli Studi di Firenze Prof. G.F. Gensini per stabilire i criteri di ammissione al registro sia come norme transitorie (sanatoria) che come norme definitive, cosiddette "a regime". La iscrizione al registro istituito presso l'OM dà diritto al medico della provincia di Firenze di esporre ufficialmente nel suo studio la qualifica "medico esperto in omeopatia, fitoterapia, agopuntura, medicina manuale o omotossicologia e iscritto al registro dell'OM di Firenze al numero xxx e consente inoltre al dottore di poter aggiungere sui propri ricettari personali la stessa dicitura.

Il registro rappresenta un passo avanti per la tutela della professionalità dei medici realmente esperti nella materia e per i pazienti che si rivolgono alle medicine non convenzionali. Il paziente, infatti, avrà l'opportunità di tutelarsi informandosi se il medico è iscritto al registro di competenza. La presenza, nella commissione ordinistica di Firenze, dei rappresentanti della nostra associazione, consente l'adozione di criteri ampi e liberali rispettosi della formazione di tutti i medici esperti in omeopatia, fitoterapia e omotossicologia. Ancora una volta è il caso di dire: grazie SIOMI!